

## **INTRODUZIONE**

di Giampaolo Nuvolati

7

## **LE CITTÀ MEDIE IN ITALIA:**

### **UNA RISORSA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**

di Paolo Rizzi e Enrico Ciccotti

11

L'articolo analizza le città medie italiane, il loro andamento demografico e alcuni indicatori di sviluppo sociale ed economico, quali la qualità della vita, il reddito e la presenza di immigrati. Emerge un quadro territoriale in cui le città medie si connotano come risorsa importante della società italiana sia per la presenza di distretti produttivi che di esperienze di politiche urbane smart-oriented.

## **SCALE E CONTRATTI URBANI**

di Paolo Perulli

34

C'è bisogno di una nuova visione dell'ibridazione delle forme politico-economiche nell'urbanità globalizzata del XXI secolo. La crescente mobilità di capitali, persone e informazioni ha cambiato le relazioni spaziali delle società urbane. Flussi, reti e corridoi sono le forme contemporanee di crescita urbana ed espansione a varia scala. Le relazioni contrattuali sono aumentate in tutti i campi della vita sociale, non solo in campo economico, ma anche in campo politico e in campo creativo e scientifico. I contratti coinvolgono sia attori locali che globali: Stati, organizzazioni multinazionali e istituzioni internazionali, unioni di Stati (come l'Unione europea), regioni e città, e in molti casi il settore privato e la società civile. I contratti sono normativi e performativi: definendo la relazione degli agenti con lo spazio, possono escludere o includere vari segmenti della società in modi diversi. La selezione, a volte tacita a volte esplicita, invita a mettere in discussione i problemi della legittimità democratica. I contratti possono essere scritti o non scritti, incompleti e impliciti. Le relazioni contrattuali sono un concetto dialettico e negoziato in cui i fattori economici, politici, legali e culturali sono correlati. I contratti non sono solo quadri giuridici o aggregati economici di individui, ma forme socialmente incorporate.

## **CITTÀ, METROPOLI E POST-METROPOLI.**

### **TRE MODI DI INTENDERE L'URBANO E DI IMMAGINARE IL FUTURO**

di Renzo Riboldazzi

49

Muovendo dall'ipotesi che la "qualità dei contesti urbani" giochi un ruolo significativo nel determinare quella della vita, in questo articolo l'autore si interroga su cosa possa intendersi oggi con questa espressione e quale possano essere in futuro i caratteri dell'urbano nelle città, nelle metropoli e nelle post-metropoli.

## **GRANDI CENTRI E CENTRI MEDI.**

### **UN PUNTO DI VISTA SULLE ATTUALI E FUTURE TRASFORMAZIONI URBANE DI MILANO E PAVIA**

di Carlo Berizzi e Sonia Luisi

60

I nuovi modelli di sviluppo urbano promuovono la trasformazione delle aree metropolitane secondo logiche globali che rendono le grandi città in competizione tra loro per offrire una nuova qualità dell'abitare, ma non offrono soluzioni altrettanto efficaci per le città medie. Il confronto tra Milano e Pavia evidenzia questa tendenza nel caso italiano.

## **CONTRAZIONE E RILANCIO IN CITTÀ MEDIO-PICCOLE.**

### **IL CASO DI UNA REGIONE TEDESCA**

di Marco Mareggi

74

Gli interventi di rigenerazione urbana in città in contrazione (shrinking city) nella Germania est, in particolare nel Land agricolo della Sassonia-Anhalt, sono stati sviluppati attraverso l'esposizione internazionale IBA 2010 nelle città di piccole-medie dimensioni che punteggiano la regione in grave calo demografico ed economico da tempo.

**LO SVILUPPO SOSTENIBILE FRA METROPOLI E AREE RURALI: LA SFIDA DELL'AFRICA**

di Donato Speroni

96

Milioni di persone continuano a riversarsi dalle campagne alle metropoli dell'Africa subsahariana, che soffrono per la totale mancanza di pianificazione. Anche se per ora i movimenti di popolazione sono quasi tutti interni al continente, se non cambiano le condizioni di vita questo esodo caricherà una "molla" che tenderà a scaricarsi nell'emigrazione verso l'Europa.

**L'IDENTITÀ SOCIOECONOMICA DELLA MIDDLETOWN ITALIANA  
TRA CRISI E TRASFORMAZIONI DEL LAVORO**

di Serafino Negrelli

104

L'importanza della middletown italiana risulta particolarmente rilevante sia sotto il profilo delle sue funzioni economiche e produttive che sotto il profilo delle sue funzioni culturali e sociali. Nell'ambito di tale identità socioeconomica, l'articolo osserva come la crisi e le trasformazioni del lavoro abbiano influito sul successo o declino delle "città medie", non solo italiane.

**GENTRIFICATION E RIVITALIZZAZIONE: EFFETTI DELL'HOME SHARING A DIVERSE SCALE**

di Monica Bernardi

108

Il capitolo affronta il tema dell'home sharing riflettendo sugli impatti degli affitti a breve termine nei contesti urbani. La letteratura riferisce principalmente di fenomeni di gentrificazione e disneyficazione, mentre la principale piattaforma di affitti a breve termine, Airbnb, evidenzia il potenziale di rivitalizzazione e sviluppo economico per i territori interessati dall'home sharing. Nel capitolo sono brevemente presentati tre diversi casi, con scale territoriali diverse (una metropoli, una città media e realtà urbane minori), per comprendere se sussistono differenze legate alla scala e verificare dove e a quali condizioni si verificano i fenomeni denunciati dalla letteratura.

**DESIGN E GENIUS LOCI: DAL BISOGNO ALL'IDEA DI BUSINESS**

di Pierluigi Masini

125

Il territorio modifica l'uomo: stimola, forma, crea bisogni. Può anche suggerire idee di business. Questo intervento vuole portare attenzione su una serie di startup italiane che si muovono in questa logica, che hanno trovato la forza per realizzare la propria idea attraverso forme di finanziamento diffuse o passando la selezione di incubatori e acceleratori d'impresa. Una serie di casi aziendali che partendo dal progetto, la base del design, e dal bisogno, primo motore del marketing, stanno costruendo innovazione made in Italy.

**QUALITÀ URBANA E CAPITALE DI MOBILITÀ**

di Ivan Blečić, Arbaldo Bibò Cecchini, Valeria Saiu e Giuseppe Andrea Trunfio

134

L'articolo ha come obiettivo l'analisi empirica del capitale di mobilità nelle due maggiori città della Sardegna – Cagliari e Sassari – a partire dallo studio di una serie di quartieri "periferici". In particolare ci si concentra sulla "motilità" quotidiana, con riferimento all'accessibilità della rete dei trasporti pubblici e alla camminabilità urbana.

**LA DIMENSIONE URBANA DELLA MOBILITÀ. METROPOLI E CITTÀ MEDIE A CONFRONTO**

di Matteo Colleoni

151

Il saggio affronta il tema della dimensione urbana della mobilità quotidiana proponendo un confronto tra le metropoli e le città medie italiane con attenzione alla struttura e alla dinamica della domanda di mobilità, della domanda e offerta di trasporto pubblico locale e dell'offerta di infrastrutture e servizi per la mobilità attiva.

**LE CITTÀ “ESCLUSIVE”: GENTRIFICAZIONE E ARCHITETTURA OSTILE**

di Giovanni Battista Menzani

165

L'articolo tratta brevemente alcuni casi recenti di gentrification – il fenomeno di rigenerazione urbana di alcuni quartieri cittadini che porta all'aumento esponenziale dei prezzi delle abitazioni con conseguente migrazione degli abitanti originari verso altre aree urbane, meno mainstream e più accessibili – in città metropolitane (es.: i casi del porto di Marsiglia e il quartiere Isola a Milano) e in città medie e medio-piccole (es.: la Bolognina a Bologna, poi Mantova, Saragozza, Bilbao e altri casi spagnoli). Il tema dell'esclusione è invece più subdolo e puntuale, oltre che diffuso in tutto il territorio, nei casi di hostile architecture o “arredo a vocazione disciplinare”, come è stato tristemente definito dai sociologi francesi. Si tratta di interventi minimi e puntuali allo scopo di “educare” e “disciplinare” l'uso degli spazi pubblici, al fine ad esempio di evitare l'uso delle panchine ai senzatetto, ormai diffusi in Gran Bretagna e nel resto del continente (come a Parigi e anche in diverse città italiane dove sono state prese misure simili: a Verona, Bergamo, Genova, Napoli, Campobasso). L'articolo passa in rassegna una serie di casi recenti, volti a ottenere città asettiche, pulite e “decorose”, e la reazione degli abitanti.

**CITTÀ E IMMIGRAZIONE: UNA QUESTIONE DI SCALA?**

di Fabio Quassoli e Roberta Marzorati

182

Il nostro articolo esplora la relazione tra percorsi di inserimento dei migranti, politiche migratorie e dimensione/complessità dei contesti urbani. Sulla base di alcune ricerche da noi effettuate a Milano e a Desio, cercheremo di mettere in luce in che modo le differenze di scala tra città possano esercitare un ruolo decisivo rispetto alle modalità in cui il governo delle migrazioni si dispiega nel tempo.

**I CONSUMI ALIMENTARI NELLE LANGHE: FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**

di Paolo Corvo e Michele Fontefrancesco

194

Il saggio intende presentare i risultati di una ricerca empirica svolta con la partecipazione degli studenti dell'Università degli studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo nel maggio 2018, volta ad analizzare i comportamenti di consumo degli abitanti la zona di Alba e Bra, nel cuore delle Langhe. Nel complesso la ricerca ha evidenziato alcune dinamiche che possiamo attribuire alla tradizione e tendenze più innovative, che mostrano significativi segnali di cambiamento nell'ambito delle scelte di consumo alimentare.

**UNA MIDDLETOWN ITALIANA E LE SUE TRASFORMAZIONI. IL CASO VIGEVANO**

di Michele Linsalata ed Edoardo Maffeo

208

Vigevano, una delle capitali degli anni del boom economico, appare oggi come uno dei tanti luoghi-non luoghi della provincia italiana. Partendo proprio dalla sua evoluzione, subita più che voluta, una riflessione sulle trasformazioni delle cosiddette middle-town. L'idea di un Festival per approfondire il tema delle trasformazioni sociali.

**RITMI URBANI: WALTER RUTTMAN, “BERLIN”, LE AVANGUARDIE E L'ESPERIENZA METROPOLITANA**

di Luigi Boledi

229

La metropoli è iscritta nel DNA del cinema fin dal suo atto di nascita. Ma è con i film delle avanguardie, e in particolare con il film Berlin, Symphonie Einer Großstadt di Walter Ruttmann, che la grande città si guadagna un posto da protagonista.

**L'ODORE DEL SAMBUCO.**

**POEMETTO DAI LUOGHI DELL'ABBANDONO**

di Stefano Raimondi

238